



Provincia di Modena
Comune di Pavullo nel Frignano
 piazza Montecuccoli, 1
 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO

www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it

Pavullo nel Frignano

Scomputo degli Oneri di Urbanizzazione Secondaria

Non adottato

Percentuale di scomputo per interventi in bioedilizia:	-
Percentuale di scomputo per impianti a risparmio energetico:	-
Ulteriori tipologie di incentivo:	NO

Articoli delle NTA - RE - RUE relativi alla sostenibilità territoriale

PERMEABILITÀ DEI SUOLI

Regolamento Edilizio approvato con le Delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 20 luglio 2000 e n. 84 del 7 settembre 2000

Art. 50 - Superficie permeabile (SP)

1. La superficie permeabile SP di un lotto è la porzione (inedificata) della sua SF che viene lasciata priva di pavimentazioni o di altri manufatti che impediscano alle acque meteoriche di raggiungere naturalmente e direttamente la falda acquifera.

2. Le superfici pavimentate con elementi alveolati o grigliati posati a secco, si considerano permeabili nella misura del 70%.

3. Gli strumenti urbanistici fissano, ove del caso, a seconda della zona e dell'uso, l'incidenza minima percentuale che deve essere attribuita alla SP nei progetti di sistemazione delle aree cortilive; analogamente, ne fissano la minima dotazione di alberature di alto fusto, che comunque non deve essere inferiore ad un albero ogni 100 m²..

Norme Tecniche di Attuazione della Variante Specifica 2003/2 al Piano Regolatore Generale, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 21 maggio 2003, e approvata con Delibera di Giunta Provinciale n. 15 del 20 gennaio 2004

Art. 6 - Parametri Edilizi

I parametri edilizi di seguito elencati sono definiti dal REGOLAMENTO EDILIZIO al quale si rimanda:

... z.9) Superficie permeabile (SP)

Art. 23 - Zone Omogenee di Tipo "B"

1) ZONA OMOGENEA B - SOTTOZONA B.1

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 30%

2) ZONA OMOGENEA B - SOTTOZONA B.2

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 30%

3) ZONA OMOGENEA B - SOTTOZONA B.3

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 30%

4) ZONA OMOGENEA B - SOTTOZONA B.4

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 30%

5) ZONA OMOGENEA B - SOTTOZONA B.5

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: B) RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA: 30 %

Art. 24 - Zone Residenziali di Espansione C

1) ZONA OMOGENEA C - SOTTOZONA C.1

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 30% della SF dei singoli lotti

2) ZONA OMOGENEA C - SOTTOZONA C.2

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 30% della SF dei singoli lotti

Art. 25 - Zone per Insediamenti Artigianali ed Industriali

1) ZONA OMOGENEA D - SOTTOZONA D.1

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 25% (le aree a "grigliato" sono valutate al 70% della superficie)

3) ZONA OMOGENEA D - SOTTOZONA D.3

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 25% della SF di ciascun lotto (le aree a "grigliato" sono valutate al 70% della superficie)

4) ZONA OMOGENEA D - SOTTOZONA D.4

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 25% della SF di ciascun lotto (le aree a “grigliato” sono valutate al 70% della superficie)

Art. 26 - Zone per Attività Terziarie e Direzionali e per Attrezzature Commerciali e Distributive

1) ZONA OMOGENEA D - SOTTOZONA D.5

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 30% della SF (le aree “grigliate” vanno valutate al 70%)

2) ZONA OMOGENEA D - SOTTOZONA D.6

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 30% della SF dei singoli lotti (le aree “grigliate” vanno valutate al 70%)

Art. 27 - Zone destinate ad Attrezzature di Servizio di Interesse Generale e ad Attrezzature Tecniche e Tecnologiche

1) ZONA OMOGENEA D - SOTTOZONA D.7

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 30% della SF dei singoli lotti (le aree “grigliate” vanno valutate al 70%)

Art. 28 - Zone destinate a funzioni alberghiere e per il soggiorno temporaneo

1) ZONA OMOGENEA D - SOTTOZONA D.8

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 30% della ST (le aree “grigliate” vanno valutate al 70%)

USO DEL VERDE

Norme Tecniche di Attuazione della Variante Specifica 2003/2 al Piano Regolatore Generale, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 21 maggio 2003, e approvata con Delibera di Giunta Provinciale n. 15 del 20 gennaio 2004

Art. 19 - Salvaguardia, tutela e valorizzazione di particolari elementi ed ambiti.

... 2 - Sistema Forestale e Boschivo

Ai sensi dell'art.10 del PTCP, sono soggetti a tutela i terreni coperti da vegetazione forestale o boschiva, arborea di origine naturale e/o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco, ovvero colpiti da altri eventi naturali od interventi antropici totalmente o parzialmente distruttivi, gli esemplari arborei singoli od in gruppi isolati od in filari meritevoli di tutela.

I suindicati sistemi boschivi devono essere oggetto di tutela naturalistica e protezione idrogeologica; le finalità prioritarie assegnate a tali sistemi sono la ricerca scientifica, la funzione climatica e turistico - ricreativa, la funzione produttiva.

... 18 - Salvaguardia delle alberature esistenti nelle aree urbane e zone urbane di valorizzazione paesaggistico-ambientale

Le parti delle aree urbane interessate dalla presenza di alberi d'alto fusto, ferme restando le possibilità di computarle ai fini dell'applicazione degli indici di zona, sono da considerarsi non direttamente edificabili.

Il riassetto delle aree e l'eventuale abbattimento di alberi resosi necessario per documentate ragioni, dovrà essere autorizzato dal Sindaco, sentito il parere della Commissione edilizia integrata.

Il PRG individua in particolari ambiti urbani delle zone in cui gli interventi devono essere volti alla valorizzazione paesaggistico-ambientale, mediante la creazione di cortine e macchie vegetazionali con funzione di miglioramento della qualità urbana, di mitigazione della compagine edificata, di sottolineatura del passaggio fra ambiente urbano e ambiente rurale. Detti interventi, che non rientrano nella tipologia delle opere di urbanizzazione secondaria e quindi nel computo degli standard - a meno di specifica indicazione in tal senso contenuta nelle tavole e/o nelle norme di zona o del Piano dei servizi, dovranno essere dettagliati in sede di progettazione degli strumenti preventivi e/o delle opere edilizie ammesse secondo le norme di

zona nell'ambito delle quali sono ricompresi in base alle indicazioni grafiche e/o delle norme di zona del PRG. Le zone urbane di valorizzazione paesaggistico-ambientale non rientrano nel calcolo della potenzialità edificatoria.

Art. 24 - Zone residenziali di espansione C

... 2) ZONA OMOGENEA C SOTTOZONA C.2

OPERE DI U.2 (Verde pubblico) Secondo P.P., nel rispetto delle quantità previste nelle tavole del PRG e comunque non meno di 16 mq/30 mq di Su da cedersi gratuitamente (non vanno conteggiate le zone di rispetto stradale, aeroportuale, demaniale e cimiteriale).

Art. 25 - Zone per insediamenti Artigianali ed Industriali

2) ZONA OMOGENEA D SOTTOZONA D.2

AREE A VERDE 10% DELLA SF

3) ZONA OMOGENEA D SOTTOZONA D.3

VERDE PUBBLICO (U.2) 10% della S 10% della ST e comunque nel rispetto delle indicazioni grafiche del PRG che vanno intese come prescrittive in ordine alla quantità e, in taluni casi specificati, anche all'ubicazione

4) ZONA OMOGENEA D SOTTOZONA D.4

VERDE PUBBLICO (U.2) 10% della ST e comunque nel rispetto delle indicazioni grafiche del PRG che vanno intese come prescrittive in ordine alla quantità e ubicazione

Nelle zone D.4 è prescritta la messa a dimora di siepi e piante autoctone (lungo i confini, nelle aree a verde pertinenziale, nelle aree a verde pubblico, nei parcheggi, ecc.); in particolare i parcheggi di urbanizzazione dovranno essere alberati e preferibilmente pavimentati con materiale permeabile tipo grigliati aperti, elementi salvaprato e simili.

La sistemazione della fascia di verde pubblico interna alla zona D.4 attigua al nucleo rurale di Zeccarina dovrà avvenire con scarpate a pendenza contenuta e densamente alberate con essenze d'alto fusto dal piede alla sommità.